

EVENTI I RITI DELLA SETTIMANA SANTA, DAL GARGANO AL SALENTO, "SFILANO" IN SPAGNA

Il calvario pugliese a Valladolid

Da domani al 24 marzo, nel progetto itinerante "Plenilunio di Primavera"

Il tempo sospeso. E il dolore che da intimo diventa pubblico, al cospetto del pianto muto dell'Addolorata e di fronte al Cristo sanguinolento, ricurvo sotto il peso della croce, mentre il suono delle marce funebri si fa strada tra il silenzio della folla ammutolita, assiepata ai lati delle processioni, nelle quali sfilano a passo rallentato i confratelli in abito penitenziale. Rappresentazioni iconiche della Passione tratte dalla Settimana Santa pugliese, che in omaggio ai rapporti secolari con la Spagna, venerdì 15 marzo, vengono presentate a Valladolid, dove è altrettanto forte la tradizione dei riti pasquali. Accade con l'inaugurazione, a Palazzo Reale, di un'importante mostra fotografica, tra gli appuntamenti dell'iniziativa itinerante «Plenilunio di Primavera» promossa dalla cooperativa FeArT e dell'associazione Puglia Autentica, in collaborazione con la Regione Puglia e Pugliapromozione, per favorire gli scambi e il turismo culturale e religioso.



pugliesi (gli altri sono Molfetta e Lecce) dove la mostra di «Plenilunio di Primavera» farà tappa nelle prossime settimane accompagnata da

ulteriori iniziative, tutte finalizzate - spiega Armenio - «a porre il viaggio come momento di confronto e di scambio con le realtà cultu-

rali europee, di analisi, riflessione ed esplicitazione degli elementi comuni, delle diversità e delle contraddizioni presenti in queste terre nelle

quali confluiscono culture e tradizioni diverse eppure unite dalla stessa civiltà, quella che ha visto nascere e fiorire i popoli del bacino del Mediterraneo».

Impreziosita da un elegante catalogo in lingua spagnola, la mostra restituisce momenti, simboli e gesti della Settimana Santa pugliese, a partire dalle suggestive processioni dell'Addolorata di Taranto e da quella di Bitonto, dove la Madonna peregrina circondata da decine di candele in una città completamente al buio. Tra le immagini, l'accensione del falò di Noicattaro, la processione della Deposizione di Ruvo di Puglia, quella delle catene di Troia e la processione dei Cinque Misteri di Molfetta. E, ancora, scatti che ritraggono i Misteri di Gallipoli e i riti di Vico del Gargano, con le Madonne del Venerdì Santo e del Cristo Morto, le "fracchie" accese di San Marco in Lamis, la Processione della Desolata di Canosa di Puglia e molte altre ancora.

IL CONCERTO DOMANI SERA A FOGGIA PER LA "MUSICA IN AUDITORIUM"

La chiusura young del Coservatorio

L'esposizione comprende immagini che, dal Gargano al Salento, raccontano la Settimana Santa di Andria, Bisceglie, Molfetta, Bitonto, Ruvo di Puglia, Corato, Canosa di Puglia, Conversano, Noicattaro, Valenzano, Francavilla Fontana, Troia, Vico del Gargano, San Marco in Lamis, Gallipoli, Taranto e Pulsano. Immagini a confronto con quelle dei riti di Valladolid, con le sue processioni caratterizzate da magnifiche sculture lignee realizzate da importanti artisti del Barocco spagnolo, presentate in una serie fotografica messa a disposizione da José Luis Alonso Ponga, direttore del Centro Internazionale degli Studi sulla Settimana Santa dell'Università di Valladolid, partner dell'iniziativa «Plenilunio di Primavera» curata dal direttore scientifico Gaetano Armenio.

La mostra verrà presentata alla stampa iberica il giorno dell'inaugurazione, venerdì 15 marzo, e resterà aperta sino al 24 marzo, mentre sabato 16 marzo il programma prevede un concerto nella chiesa del Convento de los Agustinos Filiponos delle Voci delle Confraternite di Vico del Gargano e della Banda Davide delle Cese di Bitonto, che eseguirà una selezione di marce funebri pugliesi. Si tratta di formazioni provenienti da due dei centri

«Siamo giunti all'ultimo appuntamento di questa seconda rassegna concertistica invernale del Conservatorio di Foggia, cominciata con la suite Scheherazade di Korsakov - commenta il direttore Francesco Montaruli - Abbiamo tracciato insieme un percorso intenso e articolato, per esprimere la bellezza di diversi stili musicali, con formazioni inedite e repertori particolari che hanno visto una calorosa partecipazione di pubblico». Domani, 15 marzo, infatti, presso l'Auditorium



del Conservatorio "Umberto Giordano", il cartellone invernale si chiude con il concerto finale di "Musica in Auditorium", con l'Orchestra Sinfonica Young diretta da Rocco Cianciotta, compositore, arrangiatore e già docente di esercitazioni orchestrali presso i Conservatori di Monopoli, Santa Cecilia (Roma), Ferrara, Rovigo e Foggia. L'Orchestra sarà sostenuta dall'ensemble di corni composto da Vincenzo Celozzi, Cristian Santucci, Luigi Pensato, Michele Rosito e insieme eseguiranno per la prima volta in assoluto "Festive Horns" di Damiano D'Ambrosio, composizione per quattro corni solisti e orchestra. In repertorio anche un capolavoro come la Sinfonia n. 9 in mi minore "Dal Nuovo Mondo" di Antonín Dvořák. Il titolo si riferisce eviden-



**MONTARULI.
DI LATO
CIANCIOTTA**

temente al continente americano, dato che la sinfonia fu composta quando il compositore ceco era direttore del New York National Conservatory of Music. La cultura americana stimolò e arricchì Dvořák, che propose una sinfonia di matrice classica europea ma contaminata dalla musica d'Oltreoceano.

Il concerto sarà diretto da Rocco Cianciotta, che ha compiuto gli studi di Violino, Composizione, Strumentazione per Banda, Musica Corale e Direzione di Coro e si è diplomato in Direzione d'orchestra sotto la guida di Rino Marrone presso il Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari. Ha seguito corsi di Direzione di coro con Mihalka Gyorgy e Konrad von Abel e di Direzione d'orchestra con Hans Zender (Mozarteum - Salisburgo), Yuri Ahronovitch. Ha diretto l'Orchestra Sinfonica (ICO) di Bari, I Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Sinfonica di Sofia (Bulgaria), l'Orchestra Sinfonica di Capitanata, l'Orchestra da Camera del Conservatorio Santa Cecilia di Roma, l'Orchestra del Comunale di Ferrara. È stato direttore del Coro "Tommaso Traetta" di Bitonto con il quale ha eseguito numerosi concerti in Italia e all'estero e ha registrato opere edite ed inedite, revisionate e trascritte. Al concerto, con ingresso alle 20.30 e inizio alle 21, si accede liberamente.